

## Sommario

**C**iviltà della violenza è il tema principale del numero 67-68 di “Christianitas” che si apre con l’omonimo saggio di Tomasz Rowinski nel quale l’autore analizza la modernità liberale proprio come “civiltà della violenza”. La sezione monografica è introdotta dal testo di Pawel Grad “Diritto e violenza” che analizza “la menzogna ultima” come strumento della violenza moderna e il luogo del diritto nella cultura contemporanea. In seguito il lettore troverà l’articolo di prof. Robert Spaemann “E’ possibile il cristianesimo senza sacrificio?”, di dott. Justyna Melonowska sulla civiltà occidentale che non sa più lottare e entrare nell’aperto conflitto ma invece sa praticare violenza, del padre Louis-Marie de Blignères sulla virtù della fermezza e sulla violenza nel pensiero cristiano. La sezione si chiude con una breve riflessione di Pawel Grad sulla tattica del rifiuto del dialogo da parte degli ambienti che si autodefiniscono come gruppi del cattolicesimo dialogante.

Il tema del diritto e della violenza viene ripreso nella sezione “Translatorium”, dove si trova la traduzione del testo di san Tommaso d’Aquino “Sulla legge nuova”, nonché nelle “Conversazioni di Christianitas”, dove si può leggere l’intervista a Lucien Scubla, il commentatore del pensiero di René Girard.

Vale la pena inoltre soffermarsi sui due articoli scritti a proposito del film di Martin Scorsese “Silence” – lo studio di Piotr Popiolek sulla letteratura anticristiana dei tempi delle persecuzioni dei cristiani in Giappone e un’ampia recensione del film di Monika Gradzka-Holvoete.

Nella sezione “spiritualità” continua la pubblicazione del libro di Cécile Bruyère OSB “Vita spirituale e la preghiera”. Vi è anche la prima parte del “Commentario alla regola di san Benedetto” di Dom Paul Delatte OSB, il contributo di dott. Peter Kwasniewski sullo Spirito della liturgia nella vita di BMV e la nota di Michal Golebiowski sul significato spirituale del viridarium del convento, altre note e recensioni.

---